

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Titolo insegnamento	Diritto internazionale e dell'Unione europea
Corso di studio	L-12 Comunicazione linguistica e interculturale
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	International Law and European Union Law
Obbligo di frequenza	La frequenza non è obbligatoria, ma è fortemente consigliata.
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo e-mail
	Emilia Maria Magrone	emiliamaria.magrone@uniba.it

<b>Dettaglio crediti formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	<i>Sarà inserito dalla segreteria</i>	IUS /13	6

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	III anno
Modalità di erogazione	Didattica frontale

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	150
Ore di corso	42
Ore di studio individuale/lettorato	108

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	01.10.2018
Fine attività didattiche	21.12.2018

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti	È auspicabile, sebbene non obbligatorio, che lo studente abbia una conoscenza di base dell'assetto attuale della Comunità internazionale e sia in grado di comprendere le espressioni tecnico-giuridiche di uso comune.
Risultati di apprendimento attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></li> </ul> <p>Nell'ambito del più generale percorso formativo atto a sviluppare capacità di comunicazione interculturale e linguistica, lo studente acquisirà una conoscenza appropriata dei caratteri della Comunità internazionale e degli aspetti istituzionali dell'Unione europea e del suo ordinamento giuridico. Siffatta conoscenza è ormai requisito imprescindibile per l'accesso a varie professioni e carriere interne e internazionali e per la partecipazione a concorsi banditi tanto dalle istituzioni UE quanto dalla</p>

pubblica amministrazione nazionale. Per valorizzare lo specifico percorso di studi, la parte finale del corso sarà inoltre dedicata al fenomeno migratorio e alla normativa internazionale ed europea concernente tale fenomeno.

Nel corso delle lezioni saranno pertanto fornite le indicazioni metodologiche e gli strumenti tecnico-giuridici necessari per la comprensione delle diverse parti di cui si compone il corso e per l'interpretazione delle relative fonti internazionali ed europee, con particolare riguardo alla loro applicazione giurisprudenziale. Abituandosi ad affrontare in un'ottica non soltanto socio-culturale, ma anche giuridica le problematiche derivanti dai caratteri multiculturali della società odierna, lo studente potrà così acquisire le competenze tecnico-giuridiche di base utili a calare l'esercizio linguistico negli ambiti lavorativi a cui il corso prepara.

- *Conoscenza e capacità di comprensione applicate*

Lo studente acquisirà conoscenza dei caratteri tipici del diritto internazionale e di quello dell'Unione europea nonché capacità di comprendere la portata delle fonti internazionali, europee e nazionali (convenzioni internazionali, regolamenti e direttive dell'Unione europea, leggi interne) e i rapporti tra esse esistenti. In particolare le conoscenze giuridiche apprese e l'acquisizione dei necessari strumenti metodologici gli forniranno le competenze di base per inquadrare la comunicazione e la mediazione interlinguistica nell'ambito dell'accoglienza e del confronto interculturale, con riguardo alla possibilità di operare presso enti nazionali, organizzazioni internazionali e non governative nel settore in oggetto, ma anche più in generale nel settore del turismo e degli scambi internazionali.

- *Autonomia di giudizio*

Il reperimento attraverso i siti web istituzionali, la conoscenza e l'interpretazione delle rilevanti fonti del diritto internazionale e dell'Unione europea e l'analisi di alcune pronunce giurisprudenziali consentiranno l'approfondimento delle tematiche giuridiche affrontate durante il corso, ma anche lo sviluppo di capacità critiche in relazione a problematiche socio-culturali connesse al percorso di studi intrapreso.

- *Abilità comunicative*

Lo studente apprenderà il significato corretto non solo di espressioni tecnico-giuridiche di uso comune, ma anche di nozioni specifiche dei settori in oggetto

	<p>(si pensi alle espressioni “ius cogens”, “direttiva dell’Unione europea”, “rifugiato, “richiedente asilo” “espulsioni collettive”), e si abituerà ad utilizzare il lessico giuridico appropriato nelle situazioni interlinguistiche ed interculturali nelle quali si troverà ad operare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Capacità di apprendere</i></li> </ul> <p>Una volta acquisiti gli strumenti metodologici per lo studio della materia in oggetto e appreso il lessico corretto, lo studente potrà utilizzare le competenze conseguite non solo per un più agevole apprendimento di altre discipline giuridiche, ma anche e soprattutto per affrontare il mondo del lavoro in una prospettiva internazionale, con la duttilità e la versatilità che caratterizzano il suo percorso di formazione e con una specifica preparazione nel campo dell’accoglienza degli stranieri e della mediazione linguistica e interculturale.</p>
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p><b>Caratteri della Comunità internazionale e del suo ordinamento giuridico.</b></p> <p><u>I soggetti della Comunità internazionale</u>  Lo Stato e altri enti territoriali  Enti che aspirano ad acquisire il potere d’impero su un territorio  Enti non territoriali  Individuo</p> <p><u>Il sistema delle fonti internazionali.</u>  La consuetudine internazionale  I principi generali del diritto riconosciuti dalle nazioni civili  Gli accordi internazionali  Le fonti previste da accordi  Lo ius cogens e la gerarchia delle fonti</p> <p><b>Il peculiare fenomeno dell’integrazione europea</b></p> <p><u>Origine e sviluppo dell’integrazione europea. La cittadinanza europea</u></p> <p><u>Il quadro istituzionale dell’Unione europea</u>  Il Parlamento europeo  Il Consiglio europeo  Il Consiglio dell’Unione europea  La Commissione  La Corte di giustizia  La Banca centrale europea  La Corte dei conti  Altri organi</p> <p><u>Le fonti dell’ordinamento dell’Unione europea.</u>  Il Trattato sull’Unione europea e il Trattato sul funzionamento dell’Unione europea</p>

	<p>I principi generali del diritto  La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e i suoi rapporti con la Convenzione europea dei diritti dell'Uomo  Il diritto internazionale generale e gli accordi internazionali stipulati dall'Unione europea  Gli atti delle istituzioni</p> <p><b>Parte speciale: La politica migratoria dell'Ue e la protezione internazionale dei rifugiati</b>  Quadro d'insieme  Accesso al territorio e alle procedure  Status e documentazione associata  Determinazione del diritto di asilo e barriere all'allontanamento: questioni sostanziali e garanzie procedurali  Persone con bisogni speciali</p>
--	---

<b>Programma</b>	
Testi di riferimento	<p><b>1) N. RONZITTI</b>, <i>Introduzione al diritto internazionale</i>, quinta ed., Giappichelli, Torino, 2016, limitatamente alle seguenti parti: Introduzione, Cap I e Cap. 8.</p> <p><b>2) U. VILLANI</b>, <i>Istituzioni di Diritto dell'Unione europea</i>, quarta ed. Cacucci, Bari, 2016, limitatamente alle seguenti parti: Cap. 1, Cap. 4, Cap. 5 e Cap. 7.</p> <p><b>3) Manuale sul diritto europeo in materia di asilo, frontiere e immigrazione, Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali e Consiglio d'Europa</b> (a cura di), 2014, scaricabile in pdf dal sito <a href="https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/cab5b3fd-cbf1-470a-beef-081e2049653c/language-it/format-PDF/source-31415141">https://publications.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/cab5b3fd-cbf1-470a-beef-081e2049653c/language-it/format-PDF/source-31415141</a>, limitatamente alle seguenti parti: Cap. 1, Cap. 2, Cap. 3, Cap. 4 e Cap. 9.</p>
Note ai testi di riferimento	Per un'ottimale comprensione degli argomenti, si consiglia vivamente di affrontare lo studio dei tre testi nell'ordine sopra indicato. Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare la docente prima dell'esame.
Metodi didattici	Il corso è organizzato tramite lezioni frontali nelle quali l'analisi giuridica delle diverse tematiche sarà sempre effettuata con l'ausilio dei testi normativi di riferimento (Convenzioni internazionali, Trattato dell'Unione europea e Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, regolamenti e direttive UE, leggi nazionali ecc.) e tenendo presente la giurisprudenza internazionale ed europea. Allo scopo di verificare il progressivo apprendimento

	<p>degli argomenti e/o l'opportunità di organizzare verifiche scritte intermedie per i frequentanti, si solleciterà sempre la partecipazione attiva degli studenti e sarà stimolato il ragionamento tecnico-giuridico degli stessi. Trattandosi di una materia soggetta a quotidiana applicazione e in continua evoluzione, l'analisi di alcune tematiche e specifici problemi potrebbe richiederne la trattazione in forma seminariale.</p>
Metodi di valutazione	<p>Esame orale. Qualora in talune sessioni il numero degli iscritti fosse elevato, il docente si riserva la possibilità di effettuare gli esami in forma scritta, dandone debito preavviso agli studenti iscritti all'appello.</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente affiancherà alle competenze linguistiche che caratterizzano il suo corso di studi una conoscenza storico-giuridica d'insieme del diritto internazionale e dell'Unione europea, con un approfondimento finale del fenomeno migratorio. Lo studente sarà ad esempio in grado di riconoscere le diverse fonti del diritto internazionale ed europeo e di comprenderne la portata, di individuare i diritti derivanti dal possesso della cittadinanza dell'Unione europea o i requisiti giuridici richiesti per l'attribuzione di <i>status</i> tipici del diritto internazionale dell'immigrazione; avrà inoltre la capacità di affrontare in un'ottica non soltanto socio-culturale, ma anche giuridica talune problematiche derivanti dai caratteri multiculturali della società odierna.</li> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Sorretto da una conoscenza tecnico-giuridica di base e da una più specifica nel settore in oggetto, lo studente sarà in grado sia di leggere e interpretare un documento normativo sia di comprendere il percorso logico-argomentativo sviluppato in sentenze e in altri provvedimenti giurisdizionali e di esporlo oralmente e/o in forma scritta.</li> <li>• <i>Autonomia di giudizio</i> L'acquisita capacità di comprensione dei testi normativi e giurisprudenziali sarà corroborata e verificata anche tramite quesiti posti in aula nel corso delle lezioni e seminari di approfondimento.</li> <li>• <i>Abilità comunicative</i> Le competenze linguistiche proprie del percorso di studi scelto e la conoscenza del contesto storico-culturale e politico-economico delle lingue di studio si arricchisce grazie alle competenze tecnico-giuridiche acquisite dallo studente nel settore in oggetto e alla sua capacità di affrontare e discutere</li> </ul>

	<p>problematiche attuali del contesto internazionale ed europeo, utilizzando lessico e nozioni appropriati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Capacità di apprendere</i></li> </ul> <p>Applicando il metodo di studio appropriato e le conoscenze acquisite anche ad altre materie giuridiche e/o a settori affini a quello della disciplina in oggetto, lo studente conseguirà non solo risultati di apprendimento specifici, ma anche più generalmente legati alla sua capacità di analisi critica dei fenomeni socio-giuridici attuali e di organizzazione e gestione di attività, anche lavorative, nel campo della mediazione linguistica e interculturale.</p>
Altro	<p>- E-mail del docente e dei suoi collaboratori: emiliamaria.magrone@uniba.it francesco.celentano@uniba.it</p> <p>Orari di ricevimento: La prof.ssa E.M. Magrone riceve gli studenti, di norma, il mercoledì dalle 10.30 alle 12.30 in Corso Italia 23, III piano, stanza 9. Il dott. Francesco Celentano riceve gli studenti, di norma, il giovedì dalle 10.30 alle 12.00 in Corso Italia 23, III piano, stanza 10. Per qualunque chiarimento sul programma, gli studenti potranno rivolgersi al docente e al suo collaboratore nei giorni e orari di ricevimento.</p>